

**ROMA** Incontro al Mise con il ministro Luigi Di Maio: sì agli ammortizzatori sociali, ma serve l'intesa sul piano con i sindacati

# «Whirlpool riporti qui le produzioni estere»

**ROMA** - Sì al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali alla Whirlpool, a patto che ci sia l'accordo fra azienda e sindacati sul piano industriale. Durante l'incontro di ieri al Ministero per lo sviluppo economico il ministro del Lavoro Luigi Di Maio ha dettato le condizioni per estendere il sostegno al reddito anche al biennio 2019-2020, graziando di fatto 800 lavoratori a rischio uscita. E poi è arrivato un appello chiaro al colosso americano degli elettrodomestici: sarebbe opportuno che molte produzioni estere tornassero in Italia, così da rafforzare i siti. Questioni nazionali che non toccano più di tanto il polo internazionale dell'incasso a Cassinetta di Biandronno (l'unico rimasto nel Varesotto dopo il trasferimento del polo decisionale da Comerio

a Pero), in pieno sviluppo nonostante una decina di impiegati in contratto di solidarietà (duemila i lavoratori totali, la maggior parte in produzione). Nella Capitale erano presenti anche i segretari provinciali dei metalmeccanici della triade sindacale. «Ci aspettava-

mo questa apertura alla futura cassa integrazione, in linea con le dichiarazioni della vigilia del ministro - commenta Stefania Filetti di Fiom Cgil Varese -. L'azienda si è impegnata a fare ulteriori investimenti per innalzare i volumi. Su Cassinetta il tema è più legato ai ma-

gazzini e al futuro dei lavoratori con contratti a termine che per noi devono essere stabilizzati». Per Paolo Carini della Fim Cisl, «in questo incontro interlocutorio il Governo ha invitato a trovare una strada comune per aggredire di nuovo il mercato. Torneremo a incontrarci presto alla metà di ottobre». La fabbrica varesina resta lontana dai venti di crisi: «C'è solo una parte residuale di difficoltà per gli impiegati - conferma Fabio Dell'Angelo della Uilm -: chiediamo che non ci sia ricorso a consulenti esterni per mansioni che potrebbero essere svolte internamente. Ma il vero tema è quello dei somministrati. Per noi non c'è alternativa alla loro stabilizzazione».

**Elisa Polveroni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Prealpina 04.10.2018